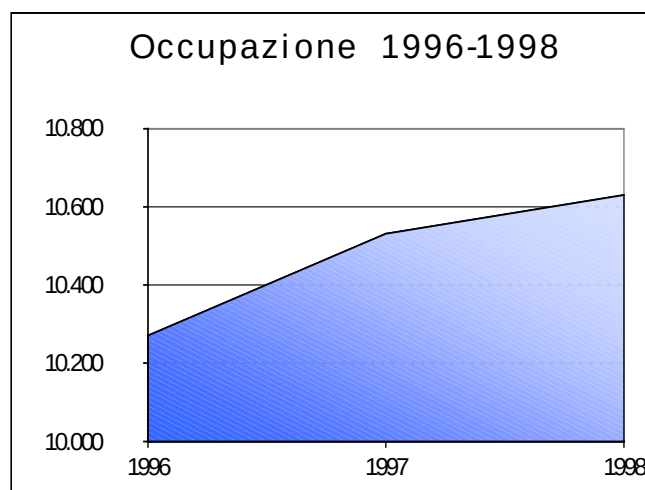


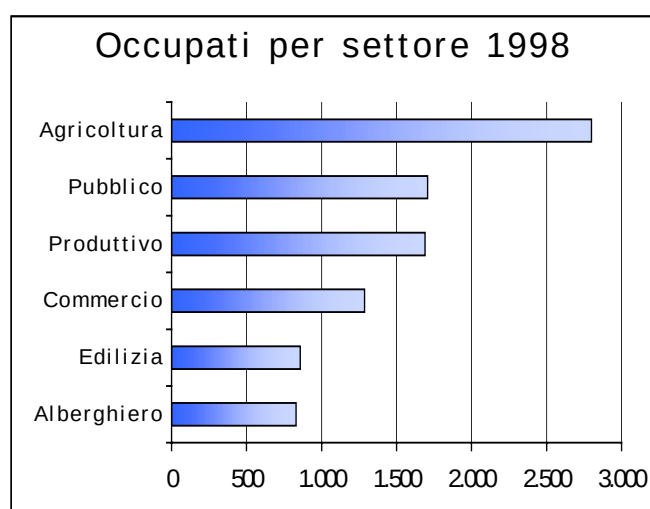
n. 15 - dicembre 1999

Mercato del lavoro nel comprensorio della Bassa Atesina

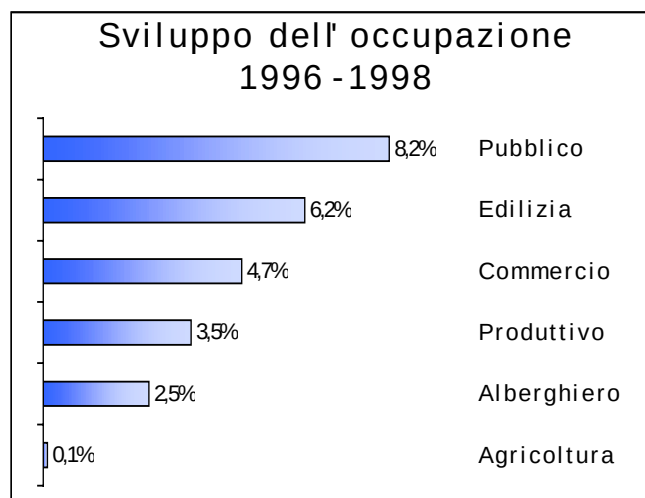
Lo scorso anno sono stati registrati mediamente 10 600 occupati nel comprensorio della Bassa Atesina. Nel 1998 il 75,5% della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) era occupato. Considerando questi valori si può affermare che la Bassa Atesina - come unico comprensorio - ha superato nel 1998 la media provinciale di quasi 7 punti percentuali. Inoltre, tra il 1996 ed il 1998, è stato rilevato un incremento occupazionale di oltre il 3,5%, mentre il livello provinciale era di poco superiore al 3%.



Dei 10 600 occupati residenti nel comprensorio della Bassa Atesina oltre il 26% lavorava nel settore agricolo. Da ciò si deduce, che l'agricoltura ricopre il ruolo di principale datore di lavoro nel comprensorio. nettamente inferiori, sia il settore pubblico che anche quello produttivo hanno fatto registrare un 16%. Il commercio, anch'esso al di sotto dei valori riscontrati in agricoltura, offriva lavoro al 13% degli occupati. Decisamente meno marcato è stato il ruolo dell'edilizia e del turismo, entrambi con un 8%.

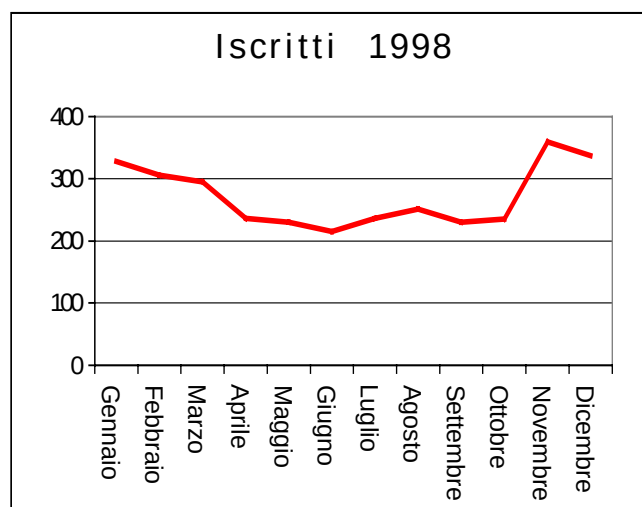


Comunque, rispetto al 1996, tutti i comparti economici sono stati soggetti ad un aumento occupazionale particolarmente accentuato nel settore pubblico con un 8,2%. Con una crescita del 6,2% l'edilizia ha fatto registrare nella Bassa Atesina una notevole ripresa, unica in tutta la provincia. Sia il commercio (+4,7%) che anche il settore produttivo (+3,5%) e l'alberghiero (+2,5%) sono stati caratterizzati da uno sviluppo occupazionale positivo. Invece, nel settore primario la situazione è rimasta stabile.



Considerando una media di 272 iscritti nelle liste di collocamento del comprensorio della Bassa Atesina, nel 1998 la quota non ufficiale di disoccupazione si aggirava attorno all'1,9%. Ciò corrisponde al minor tasso di disoccupazione di tutta la provincia. Distinguendo per sessi si può notare, che la disoccupazione femminile raggiunge il 2,2% e quella maschile l'1,7%.

Durante il 1998 il numero degli iscritti nel comprensorio della Bassa Atesina oscillava tra 359 a novembre e 215 a giugno. Mentre l'apice annuale è stato raggiunto a novembre conformemente al trend provinciale, il livello minimo del 1998 è stato registrato a giugno. L'aumento della disoccupazione nei mesi invernali è senz'altro da attribuire principalmente al calo occupazionale tipico nel settore agricolo in questo periodo.



Approssimativamente ogni quarto iscritto era registrato per più di 12 mesi nelle liste di collocamento e appartiene quindi alla categoria dei disoccupati di lunga durata. Questa quota è indubbiamente superiore alla media. Riguardo alla disoccupazione di breve durata invece, la situazione si capovolge, in quanto il periodo medio di iscrizione è di 98 giorni, inferiore cioè alla media provinciale. Nell'ambito di queste rilevazioni si è constatato dunque, che - come già accennato prima - a livello provinciale la Bassa Atesina è il comprensorio con il minor tasso di disoccupazione (1,9%).

Vesna Caminades/Christian Tecini

